



Club Alpino Italiano
sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Gita sociale del 23 settembre 2018

MONTE BALDO

Gli antichi sentieri recuperati (E)

Il compleanno del Rifugio Telegrafo

in collaborazione con la **sezione di Bosco Chiesanuova**
e l'Associazione EquipeNatura gestore del Rifugio Telegrafo

Il 26 settembre 1897 alle ore 9 dopo una lunga salita da Ferrara di Monte Baldo "L'inaugurazione, favorita da tempo splendido, ebbe esito felice oltre ogni dire ... All'arrivo al rifugio della lunga comitiva, accolta da spari mortaretti ..." ecco perché oggi abbiamo deciso di salire ancora una volta al nostro rifugio sul Monte Baldo, per tornare indietro di 121 anni ed essere anche noi oggi felici oltre ogni dire di partecipare alla festa. A camminare sul Monte Baldo ci si sente a casa ma ogni volta scopriamo qualcosa di diverso, salendo sentieri diversi e ammirando il profilo amico, dappertutto visibile e riconoscibile, che dalla città sembra proteggerci con le sue creste e le bianche venature dei canali.

PROGRAMMA

Lasciata l'autostrada ad Affi ci dirigiamo verso Caprino Veronese... un veloce caffè... Spiazzi e percorrendo la Strada Graziani saliamo prima verso Malga Ime e poi proseguiamo fino al parcheggio di Malga Valfredda.

In prossimità della Malga Valfredda (1.321 m) si imbecca il sentiero Lino Ottaviani (656) che risale a Bocchetta di Naole (1.688 m) dove incontriamo il sentiero 658 e percorriamo la cresta sommitale del Baldo raggiungendo il rifugio Fiori del Baldo (1.815 m). Ci abbassiamo leggermente sul versante del lago ed imbocchiamo il sentiero 57 "della Pastora" (1,30 h), uno degli antichi sentieri del Monte Baldo recentemente recuperati e accatastati dalla sezione di Verona, è uno dei sentieri più panoramici costantemente affacciato sul lago di Garda, la vista spazia dalle prealpi bresciane al Brenta all'Adamello al Caré Alto. Lo percorriamo interamente e risaliamo al "Bocchetto di Coal Santo" e percorrendo il sentiero di cresta 658 raggiungiamo il Rifugio Telegrafo (2.200 m; 3,30-4,00 h).

Al rifugio ci attendono per festeggiare insieme questa importante ricorrenza e per chi lo desidera pranzare sulla terrazza con una vista senza confini. Dal Telegrafo il lago appare in tutta la sua bellezza, immagine incredibile di fiordo scandinavo in ambiente mediterraneo.

Dopo questa piacevole sosta iniziamo il nostro rientro percorrendo a ritroso il sentiero di cresta 658 fino al Coal Santo dove imbocchiamo il sentiero 67 "della Sorgente", un altro degli antichi sentieri recuperati, che traversa in leggera discesa il versante orientale portandoci ad incontrare il sentiero Ottaviani che ci riconduce alle auto (2 h).

Partenza: ore 7,30 dal parcheggio di Verona sud – con auto
Arrivo: ore 20.00 circa
Dislivello: salita 1.000 m – discesa 1.000 m
Difficoltà: Escursionistica
Tempo previsto: 5,30 – 6,00 ore (esclusa la sosta al rifugio)
Attrezzatura: abbigliamento da montagna (giacca a vento, scarponi alti, ... attenzione siamo a fine settembre le temperature possono subire improvvise variazioni, consigliati i bastoncini,...)
Direttori di escursione: Camagna Alessandro (340 9763166) Ferron Roberto (335 227739)

ISCRIZIONI IN SEDE

Prossime gite:	30 settembre	Marcia della memoria – Diga del Vajont	(Righetto - Maroldi)
	7 ottobre	Da passo Furcia al lago di Braies per il Piz da Peres	(Mantovanelli – Galvan)
	14 ottobre	Giro del Monte Agnello e sentiero geologico del Dos Capel	(Zorzin - Maroldi)
	21 ottobre	Escursione TAM – Val Trigonìa oasi WWF	(Bressan - Costantini)

N.B. La quota di partecipazione dovrà essere interamente versata all'atto dell'iscrizione. I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto: "Attività sezionale" del C.A.I. di Verona.